

# La Newsletter del Ce.Do.S.T.Ar.

Centro Studi, Documentazione e Ricerca sul Fenomeno delle Dipendenze Patologiche del Dipartimento delle Dipendenze  
Az USL 8 Arezzo, Via Fonte Veneziana 17 52100 Arezzo

Tel 0575255947, Fax 0575255945, e mail : [cedostar@cedostar.it](mailto:cedostar@cedostar.it) - Sito: [www.cedostar.it](http://www.cedostar.it)

Newsletter a cura di Fiorenzo Ranieri e Ilaria Caremani

NUMERO 67,  
ANNO VI°  
10 DICEMBRE  
2011

## News: svoltosi a Firenze il Convegno ARS

### "Il fascino del rischio alla guida tra gli studenti toscani" I risultati della III indagine EDIT 2011

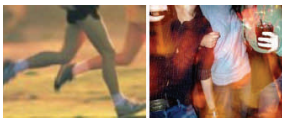


#### Sommario

- News
- Recensioni
- Congressi,
- Convegni,
- Download
- Ultim'ora

Si è svolto a Firenze, il 5 dicembre scorso, il convegno "Il fascino del rischio alla guida tra gli studenti toscani - I risultati della III indagine EDIT 2011" che ha avuto lo scopo di presentare i risultati della terza edizione dell'indagine "Epidemiologia dei determinanti dell'infortunistica stradale in Toscana" (EDIT) che ha indagato le relazioni tra gli stili di vita e l'infortunistica stradale e che ha coinvolto tra febbraio e maggio del 2011 più di 5.000 studenti delle scuole superiori toscane. Lo studio, effettuato su un campione rappresentativo dell'intera regione e delle singole ASL, esamina i comportamenti a rischio che compaiono in adolescenza: uso di tabacco, alcol, marijuana e altre droghe; comportamento sessuale precoce e non protetto; disturbi alimentari; comportamenti rischiosi e guida pericolosa; comportamenti devianti e anti-sociali. Relativamente alla percentuale di **incidenti stradali** che hanno coinvolto i guidatori abituali di motocicli, moto o auto (confronto anno 2005 - 2008 - 2011), Arezzo presenta una riduzione costante dell'incidentalità stradale essendo passata dal 47,7% del 2005 al 43,8% del 2008 al 39,2% del 2011. La distribuzione percentuale degli **esiti della guida** nell'anno 2011, vede buoni risultati per Arezzo: nei maschi il 76,9% di incidenti senza conseguenze (media regionale 61,8%); il 16,1% di incidenti con accesso al pronto soccorso (media regionale 24,2%); il 7% di incidenti con ricovero ospedaliero (media regionale 14%); nelle femmine il 67,6% di incidenti senza conseguenze

(media regionale 48%), il 27,7% di incidenti con accesso al pronto soccorso (media regionale 39,2%); il 4,8% di incidenti con ricovero ospedaliero (media regionale 12,8%). Circa la percentuale di guidatori aretini che hanno dichiarato di **aver bevuto prima di guidare**, almeno una volta nell'ultimo anno: nei maschi il 31% nel 2011 (media regionale 28,3%); nelle femmine il 2,6% (media regionale 15%). La percentuale dei guidatori aretini che hanno dichiarato di **aver assunto sostanze psicotrope illegali prima di guidare** almeno una volta nell'ultimo anno: nei maschi l'11,6% (media regionale 14,4%); nelle femmine il 5% (media regionale 9%). Circa la percentuale degli studenti che **hanno provato a fumare sigarette** almeno una volta nella vita, Arezzo vede un calo costante: 69,1% nel 2005, 63,5% nel 2008, 63,5% nel 2011. Circa il **consumo di alcol**, la percentuale di consumatori di almeno una bevanda alcolica negli ultimi 30 gg: 84,7% nel 2005, 76,8% nel 2008, 77,3% nel 2011. Gli episodi di binge drinking ad Arezzo vedono le femmine raggiungere la media regionale (40%) e i maschi collocarsi invece sotto la media (36,2%). La distribuzione percentuale **dell'uso di una sostanza illegale almeno una volta nella vita** conferma un andamento pressoché costante per Arezzo: 35,7% nel 2005, 34,7% nel 2008, 36,9% nel 2011. Circa il **gioco d'azzardo** la percentuale di aretini che hanno giocato almeno una volta nella vita si attesta intorno al 49,8% e quindi al di sotto della media regionale (53,7%). Tale risultato viene confermato anche dai risultati ottenuti dai soggetti sottoposti al Lie/Bet, un test di screening usato coi giovani che permette l'individuazione dei soggetti a rischio. Infatti, la percentuale dei soggetti risultati positivi al Lie/Bet vede Arezzo insieme a Lucca con le minori prevalenze di studenti con problemi di gioco d'azzardo. Per approfondimenti: [www.ars.toscana.it](http://www.ars.toscana.it)

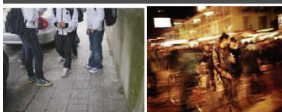


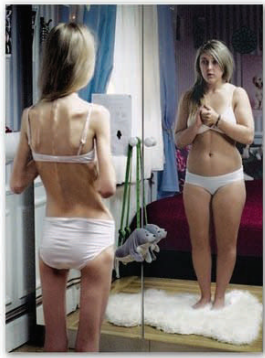
Il fascino del rischio alla guida tra gli studenti toscani



Firenze, 5 dicembre 2011

I risultati della III indagine EDIT 2011





## News: Bulimia e anoressia, nasce il numero verde per i pazienti

NUMERO 67, ANNO VI°  
10 DICEMBRE 2011

Nasce il numero verde per chi soffre di disturbi dell'alimentazione. E' attivo 24 ore ogni giorno da lunedì a venerdì e sarà gestito direttamente dall'Usl n.2 di Perugia. A rispondere ai pazienti ci sono gli operatori del suo Centro di eccellenza per i disturbi del comportamento alimentare di Todi e Centro per i Disturbi da alimentazione incontrollata di Città della Pieve. Quattro operatori esperti tramite

postazioni telefoniche offrono ascolto e orientamento, informazioni sulla mappatura delle strutture sanitarie affidabili e certificate che si trovano nelle diverse Regioni italiane, a tutti coloro che telefoneranno al numero verde 800.180.969. Psicologi, nutrizionisti, dietisti e filosofi saranno in linea per accogliere domande, dubbi e difficoltà. Ma per famiglie e pazienti il Ministero della Salute fornisce informazioni sulla malattia sul sito [www.disturbialimentarionline.it](http://www.disturbialimentarionline.it)

## News: Alta Formazione: nasce l'Italian School on Addiction

Si inaugurerà a gennaio 2012 il primo anno accademico dell'Italian School on Addiction, la scuola nazionale di alta formazione nel campo delle dipendenze. Con sede a Roma, la scuola è istituzionalmente accreditata dal Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri, gestita con uno specifico programma didattico dalla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione (SSPA), in collaborazione anche con diversi ministeri. La scuola si rivolge agli operatori del settore delle dipendenze e in particolare, ai professionisti che operano presso il Servizio Sanitario Nazionale, il Terzo Settore, la Pubblica Amministrazione, le Forze dell'Ordine e il mondo accademico e della ricerca. Il percorso formativo offre un programma multidisciplinare sugli aspetti tecnici del sistema nazionale di prevenzione, trattamento e contrasto delle tossicodipendenze, nel quadro più ampio delle politiche in materia di droga e delle strategie Istituzionali europee e

delle Nazioni Unite. Infatti la scuola

si inserisce nel più ampio progetto "Scientific Community on Addiction", promosso nel corso del 2010 dal Dipartimento Politiche Antidroga e realizzato in collaborazione con l'UNICRI e con altri organismi internazionali come l'americana NIDA e l'UNODC - proiettando la scuola in una cornice ben più ampia di quella nazionale. Il programma si articola in moduli che prevedono lezioni frontali, alternati a momenti di approfondimento, studio e verifica, fruibili online attraverso l'e-learning con l'assistenza di un tutor. Sono previsti anche corsi di specializzazione e aggiornamento accreditati dal Programma Nazionale ECM per le diverse professionalità interessate, che copriranno il fabbisogno di crediti ECM di un anno intero. Per il *depliant dell'iniziativa*, scaricare l'allegato ([www.cufrad.it/pdf\\_news/10522.pdf](http://www.cufrad.it/pdf_news/10522.pdf)).

Fonte: [Dronet.org](http://Dronet.org)



## News: Pubblicato il Report annuale dell'Osservatorio Europeo sul fenomeno droga

Publicato il Report annuale dell'Osservatorio Europeo per le Droghe e le Tossicodipendenze ([www.emcdda.europa.eu/publications/annual-report/2011](http://www.emcdda.europa.eu/publications/annual-report/2011)) sull'evoluzione del fenomeno delle droghe in Europa. Il rapporto annuale si basa sulle informazioni fornite all'OEDT dagli Stati membri dell'UE e dai Croazia, Turchia e Norvegia. I dati statistici menzionati si riferiscono al 2009 (o all'ultimo anno disponibile). Seppure vecchi di un anno, rispetto a quanto già elaborato dal Di-

partimento Politiche Antidroga nell'ultima relazione al Parlamento 2011, i dati confermano il calo dei consumi monitorato dal DPA e registrato anche negli anni successivi. Per quanto riguarda il risultato raggiunto rispetto al calo dei consumi e al calo della mortalità ci troviamo di fronte ad trend positivo a favore dell'Italia, con uno "spread droga" per una volta tanto favorevole al nostro Paese".



## News: SOS disturbi alimentari: al via numero verde nazionale

E' attivo 24 ore su 24 dal lunedì al venerdì il nuovo **numero verde nazionale 800.180.969** dedicato ai disturbi alimentari, come anoressia, bulimia e alimentazione

incontrollata. Counseling, attività di ascolto e orientamento, informazioni sulla mappatura delle strutture sanitarie affidabili e certificate dislocate nelle diverse Regioni italiane, sono i servizi offerti da quat-

tro operatori esperti (psicologi, nutrizionisti, dietisti e filosofi) che rispondono al numero verde. Il servizio, promosso dall'Istituto Superiore di Sanità e il Ministero della Gioventù, è gestito dall'Usl n. 2 di Perugia - Centro di eccellenza per i disturbi del comportamento alimentare (DCA), con sede a Todi, e dal Centro per i Disturbi da alimentazione incontrollata (DAI), con sede

a Città della Pieve. Ulteriori informazioni sulle patologie

affrontate e sui possibili percorsi terapeutici sono disponibili sul sito [www.disturbialimentarionline.it](http://www.disturbialimentarionline.it).

Fonte: <http://www.lineaamica.gov.it/node/1389>

## News: pubblicate le Linee di indirizzo per il Dipartimento delle dipendenze

Offrire delle indicazioni metodologiche nell'ambito dell'organizzazione dei Dipartimenti delle dipendenze: è l'obiettivo del documento pubblicato a novembre 2011 dal Dipartimento politiche antidroga, sulla base degli impegni assunti in occasione della V Conferenza nazionale antidroga di Trieste: "Il Dipartimento delle dipendenze. Linee di indirizzo e orientamenti organizzativi per l'integrazione dell'offerta e dei servizi" [http://www.epicentro.iss.it/temi/alcol/pdf/Dipartimenti\\_Dipendenze\\_web.pdf](http://www.epicentro.iss.it/temi/alcol/pdf/Dipartimenti_Dipendenze_web.pdf). Le Linee di indirizzo sono elaborate anche sulla base degli orientamenti europei e rappresentano, per tutte le Regioni e le Province autonome, un riferimento tecnico-scientifico

a cui ispirarsi per un miglioramento del sistema preventivo, assistenziale e riabilitativo nel campo delle dipendenze da sostanze stupefacenti, da alcol ma anche da tabacco, farmaci non prescritti e gioco patologico. All'interno delle linee guida il contributo dell'Osservatorio nazionale alcol prodotto in collaborazione con la Società italiana di alcologia (Sia) "Alcol e problemi e patologie correlate: indirizzi generali per l'organizzazione di base e orientamenti delle offerte".



## News: Carcere e Droga,

### il DPA pubblica le Linee di indirizzo

Pubblicate le **Linee di indirizzo su Carcere e Droga** messe a punto dal Dipartimento Politiche Antidroga, il cui obiettivo è quello di incrementare la fruizione dei percorsi alternativi al carcere per persone tossicodipendenti e alcolodipendenti sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale. La pubblicazione è rivolta agli operatori del settore, delle Regioni e delle Province autonome (nella loro piena autonomia organizzativa e programmatica) e vuole dare un contributo nell'affrontare problemi particolarmente rilevanti come



quelli della grande disomogeneità che attualmente esiste nella formulazione della diagnosi di "tossicodipendenza", delle difficoltose procedure utilizzate per poter celermente inserire le persone nelle misure alternative, del coordinamento con la magistratura di sorveglianza ed in ultima analisi della bassa percentuale di

persone aventi diritto che fruiscono ad oggi dei benefici previsti dall'art. 94 del DPR 309/90. La pubblicazione è scaricabile all'indirizzo: [www.politicheantidroga.it/media/479606/linee%20di%20indirizzo%20carcere%20%20droga.pdf](http://www.politicheantidroga.it/media/479606/linee%20di%20indirizzo%20carcere%20%20droga.pdf)

## News: Canada, dimmi come fumi e ti dirò chi sei

Numerose sono state le ricerche condotte nell'ultimo ventennio che hanno indagato le differenze di consumo di nicotina tra individui di sesso opposto, ma ad oggi gli studi che ne hanno approfondito le differenze all'interno di un programma di trattamento delle dipendenze sono ancora pochi. Il Vancouver Coastal Health Authority (VHC) con sede a Vancouver, in Canada, ha condotto uno studio con lo scopo di esaminare le differenze di consumo di nicotina esistenti tra uomini e donne facenti parte di uno specifico programma di trattamento TDC (Tobacco Dependence Clinic), sulla base dell'analisi di comportamenti attuali o passati relativi a: utilizzo di sostanze (SUD), disturbi psichiatrici (PD) e dipendenza da nicotina (ND). Sono stati 323 individui, 65% di sesso maschile e il 35% donne a

prendere parte al programma. Un'indagine preliminare del campione ha preso in esame precedenti esperienze d'uso di sostanze, l'età, il numero di sigarette consumate al giorno, la prima esperienza di consumo, il più lungo periodo di astinenza da nicotina e il livello motivazionale nel cessare il comportamento d'uso. Disordini correlati ad ansia, cambiamenti d'umore quindi facenti parte della categoria PD, sono stati riscontrati come tipici nel campione delle donne mentre dipendenza da marijuana, cocaina e abuso di alcol sono prevalsi tra gli uomini, più propensi al consumo di sostanze. Un'interessante analisi stratificata che ha mostrato la necessità di trattamenti *gender based* per ovvi-



are al problema della dipendenza da nicotina e prevenire le patologie correlate. Supporto psichiatrico, consulenza comportamentale e farmacoterapia concludono gli autori, costituiscono una parte integrante del processo di trattamento e cessazione del consumo di tabacco, imprescindibili se legati al sesso femminile che presenta una maggiore predisposizione a problemi psichici e ansia.

dibili se legati al sesso femminile che presenta una maggiore predisposizione a problemi psichici e ansia.

Fonte: [Redazione Drog@news](mailto:RedazioneDrog@news)

### News: uso amfetamine legato a Parkinson

Secondo uno studio presentato durante il congresso annuale dei neurologi americani le amfetamine possono favorire l'insorgenza del Parkinson. È quanto si legge in una ricerca condotta su oltre 66.000 persone che ha constatato un aumento dei casi di circa il 60% tra gli assuntori di sostanze come benzedrina e dexedrina rispetto a chi non ha mai usato i farmaci. Questa classe di molecole viene spesso usata con diverse indicazioni: per aumentare lo stato di veglia e attenzione nei soggetti con disturbo da deficit di attenzione o narcolessia oppure per ridurre la fame e perdere peso, spesso anche al di fuori del controllo medico. Il meccanismo

sul quale agiscono è il rilascio e la captazione della dopamina, neurotrasmettitore coinvolto nello sviluppo del Parkinson. Saranno necessari ulteriori studi per precisare la relazione tra i due fattori, ma se i dati confermassero questo legame, spiega uno dei ricercatori, Van Den Eeden del Kaiser Permanente Northern California di Oakland (Usa), "l'uso di queste sostanze dovrebbe essere considerato con attenzione da parte dei medici prima di ogni prescrizione", monitorando anche gli usi illeciti.



Fonte: *Il Sole 24Ore*

### News: Analisi delle droghe nel capello, al via le linee guida internazionali

La Società per l'analisi del capello (Society of Hair Testing - SoHT) è costituita da un network di specialisti del settore a livello internazionale. È nata nel 1995 e tra gli obiettivi vede la promozione della ricerca nell'ambito dell'analisi delle droghe nel capello e la discussione delle problematiche inerenti a questa tipologia di indagine. L'analisi del capello è considerata una tecnica complementare ad altre determinazioni tossicologiche e si presta sia in ambito clinico che forense. È stata spesso oggetto di dibattito sia pubblico che scientifico per la sua applicazione in alcuni casi forensi come ad esempio casi di custodia di minori o violenza sessuale facilitata dalla somministrazione di droghe. Il vantaggio di questa analisi risiede infatti nella possibilità di valutare se l'esposizione ad una o più droghe sia dovuta ad un uso cronico oppure ad una singola assunzione. La SoHT negli anni ha prodotto diversi documenti al fine di standardizzare il più possibile le metodologie di analisi. Recentemente, in occasione



della conferenza internazionale di Chamonix in Francia, nella quale si è discusso lo stato dell'arte attuale sull'analisi del capello, la rivista Forensic Science International ha pubblicato un numero speciale nel

quale vengono riportati numerosi contributi scientifici sul tema, nonché le linee guida proposte dalla SoHT, le quali erano già state revisionate e approvate dai membri del comitato rappresentativo della SoHT durante un meeting dedicato che si era tenuto a Siviglia lo scorso gennaio. Lo scopo del documento è quello di fornire ai laboratori che effettuano o desiderano effettuare questa tipologia di analisi, delle linee di indirizzo di "buona pratica di laboratorio" internazionalmente riconosciute, al fine di produrre un servizio analitico di alta qualità. Le linee guida includono raccomandazioni sulle modalità di raccolta e conservazione dei campioni di capello, sulle procedure specifiche per la preparazione dei campioni da analizzare, quali il pretrattamento e l'analisi, nonché la scelta dei cut-offs.

### News: Hiv e vulnerabilità sociale

Un team di ricercatori francesi ha studiato i fattori sociali e strutturali che possono influenzare la percezione dei pazienti HIV positivi rispetto al percorso terapeutico. Attraverso un questionario sono state raccolte informazioni relative al livello di soddisfazione rispetto alle cure,



all'aderenza alle terapie, alla qualità di vita, al supporto sociale, alle condizioni abitative, ai sintomi di depressione e vulnerabilità sociale di oltre 400 pazienti. Circa la metà (48%) dei pazienti ha espresso una completa soddisfazione rispetto al personale medico, ai servizi sanitari e all'organizzazione. Ma i risultati evidenziano che una condizione sociale buona e un buon supporto affettivo da parte della famiglia e

degli amici rappresentano fattori cruciali per affrontare i propri problemi e ricevere aiuto. Infatti, l'esperienza con la malattia, compresi gli effetti collaterali della terapia antiretrovirale, o la presenza di altre infezioni come l'epatite C, giocano un ruolo significativo nella qualità di queste interazioni. I pazienti socialmente vulnerabili han-

no maggiori necessità di supporto sociale da parte di medici e strutture, al fine di evitare conseguenze potenzialmente dannose come una scarsa aderenza alle terapie.

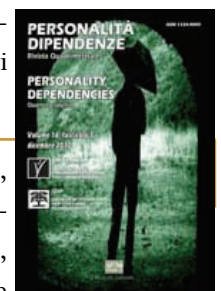
Fonte: [Droganews.it](http://Droganews.it)

### Recensione articolo

**Alcol e guida: la percezione del tasso alcolemico nel progetto "Passa la chiave a Bob".**/C. Garuti. Contenuto in: *Personalità/Dipendenze*, Vol. 17, fasc. 1-2011, pp. 35-43.

L'articolo presenta una ricerca sul rapporto tra la percezione soggettiva del proprio tasso alcolemico ed il risultato della prova etilometrica svolta durante l'attività di prevenzione dell'abuso alcolico associato alla guida da parte dell'Unità di Strada del Progetto "Passa la chiave a Bob" attivo nell'estate scorsa lungo la costa ferrarese. L'attività degli operatori prevedeva la possibilità di effettuare una prova volontaria, gratuita e senza valore legale con un etilometro a cui viene associato, al termine della prova, un counselling mirato alle persone che intendevano guidare prima di effettuare la prova e che risultavano poi superare il limite legale permesso per la guida. Il campione è com-

posto da 7537 maschi (75,82%) e 2403 femmine (24,18%). L'età media è di 27,16 anni con un range di età compreso tra i 14 ed i 72 anni. Ne è emerso che la percezione soggettiva che hanno effettuato la prova con etilometro dopo aver bevuto è risultata corretta per la maggior parte dei soggetti, evidenziando una non casualità dell'esprimere un giudizio sulla propria condizione prima di verificarlo. L'assenza di una casualità è rafforzata anche dalla mancanza di differenze significative tra coloro che non avevano mai effettuato una prova della propria alcolemia rispetto a chi aveva già avuto occasione di verificarla. Unico elemento che si differenzia tra i due sottogruppi rispetto all'aver effettuato in precedenza almeno una prova è la miglior capacità di percepire l'essere al di sotto del limite in chi ha già effettuato una prova in precedenza. La capacità di corretta percezione non sembra essere influenzata dalla fascia di età di appartenenza così come dal sesso.



### Recensione articolo

**Cinema e disturbi di personalità.**/I. Senatore. Contenuto in: *Personalità/Dipendenze*, Vol. 17, fasc. 1-2011, pp.51-68.

L'autore dimostra come il cinema ha declinato il complesso, intrigante tema dei disturbi di personalità e sottolinea come registi e sceneggiatori hanno narrato le vicende di chi, diffidente e sospettoso, dubita di chi gli è intorno, fino

a temere addirittura per la propria vita, di quei soggetti cinici e violenti, incapaci di conformarsi alle regole sociali, di coloro che, sentendosi sommersi da una cronica sensazione di vuoto, sono incapaci di reggere a separazioni ed abbandoni. In questo rapido excursus vengono evidenziati i disturbi paranoide, antisociale, borderline, istrionico, narcisistico, dipendente, evitante.

### Recensione articolo

**Uno sguardo alle donne che giocano d'azzardo.**/D. Boni, D. Genovese, E. Rivela, E. Bignamini. Contenuto in: *Dal Fare al Dire* — III/2011.

Questa ricerca, realizzata presso l'Ambulatorio per il Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) del Dipartimento Dipendenze 1 dell'ASL TO 2, approfondisce le caratteristiche delle donne giocatrici. La ricerca si snoda attraverso: indicatori socio-anagrafici ed anamnestico-familiari; modalità di contatto con il servizio; caratteristiche del comportamento di gioco; eventi premorbose; problemi associati (disturbi del

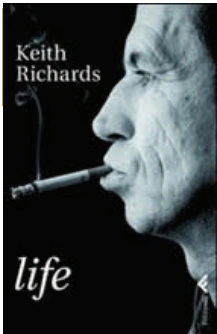


sonno, dell'alimentazione e situazione debitoria). I risultati evidenziano che nello sviluppo della dipendenza la situazione affettivo-razionale assume un ruolo di rilievo. Infatti coerentemente con quanto descritto in letteratura, "le donne giocano per lo più per fuggire a situazioni emotivamente stressanti o a condizioni di vita insoddisfacenti". Si riscontra talvolta uno stile relazionale caratterizzato da sottomissione a partner svalutanti e poco inclini a riconoscere capacità e desideri e bisogni delle compagne. In questo senso l'attività lavorativa diviene una risorsa ed uno spazio individuale importante che difficilmente viene messa a rischio con il gioco. Nel tentativo di conciliare i ruoli della vita familiare e lavorativa, le donne sono sottoposte ad una grande fatica fisica e

psicologica, si sentono pervase dal senso di inadeguatezza e di colpa, oltre ad essere spesso sottoposte a ricatti morali da parte del partner e addirittura dei figli. Le donne giocatrici provano vergogna e si sentono colpevoli, hanno poca stima di sé, si sentono depresse, e si auto-condannano per avere fallito nel sostenere la responsabilità dei compiti sociali e familiari. Dalla ricerca emerge un profilo delle donne giocatrici: donne di età matura, 50-59 anni, coniugate, con un livello di istruzione medio e

un'autonomia economica.

Giungono in ambulatorio su invio specifico di altri Servizi e si presentano al 1° colloquio da sole. Giocano alle slot machines ed hanno debiti con finanziarie/banche. Sviluppano la dipendenza patologica tra i 40-49 anni. Assumono una terapia farmacologica antidepressiva/ansiolitica e presentano disturbi somatici legati allo stress da gioco patologico.



### Recensione libro

**Life** / Richards Keith. Feltrinelli 2010.

"Era il 1975, un periodo di brutalità e confronto. La stagione della caccia agli Stones era stata aperta dall'ultimo tour, quello del '72, anche detto 'Stp'. Il dipartimento di Stato ci aveva imputato di rivolte (vero), disobbedienza civile (vero anche questo), sesso illecito (qualsiasi cosa sia) e violenza in tutti gli Stati Uniti. Noi poveri menestrelli, tutta la colpa su di noi." Life è la storia del rock'n'roll, è la storia di un'epoca, è la storia dei Rolling Stones. È una vita raccontata da Keith Richards. Da quel lontano dicembre del 1943 quando il piccolo Keith vede la luce in

una cittadina del Kent e dalle prime suggestioni musicali trasmessegli dalla madre (Billie Holiday, Louis Armstrong, Duke Ellington), passando dagli anni della scuola - dove incontra Mick Jagger - fino al riff di chitarra più famoso, quello di (I can't get no) Satisfaction. Una vita vissuta spudoratamente, col passo cadenzato e dinoccolato che lo ha reso famoso e con le impennate di genio e sregolatezza che l'hanno consacrato come uno dei rocker più significativi. Richards non ha mai fatto mistero di essere stato un gran consumatore di droghe, un inguaribile donnaiolo e un infelice attaccabrighe. Non ha mai nascosto i suoi lati più oscuri, le fantasie più sfrenate e le passioni più estreme. Non si è mai risparmiato. E ora, all'ennesimo apice di una carriera infinita, prende la parola e racconta la sua vita. Life.

### Recensione libro

**La forza della melagrana. Riflessioni per conoscere il gruppo ed esercitazioni per usarlo al meglio**/C. Bisio, R. Borgato.



Un testo chiaro e di facile uso per operatori, formatori, docenti e studenti. Il volume unisce una presentazione teorica a esercitazioni e giochi per imparare a comprendere come funzionano i gruppi e come correggerne le eventuali disfunzionalità. Conoscere ciò che in un gruppo accade, cosa le persone pensano, sentono e fanno, può avvenire in diversi modi. Osservare un gruppo è un'azione allo stesso tempo molto semplice e molto complessa. È semplice in quanto quotidiana e naturale; ciascuno ha imparato nella propria esperienza a capire che cosa avviene in un gruppo, sulla base delle proprie personali chiavi di lettura;

in questo modo si capisce che cosa avviene in un gruppo di lavoro o di amici o in famiglia. È invece molto complesso aggiungere a una lettura fatta in base al senso comune, una osservazione e una comprensione più approfondite, più sistematiche, meno influenzate dalle proprie personali chiavi di lettura. Per guidare l'osservazione dei gruppi il libro offre due diversi strumenti: quello della riflessione teorica che costituisce il necessario riferimento e quello della pratica, presentando esercitazioni e giochi. Essi hanno l'obiettivo di indagare aspetti di particolare rilevanza e possono essere utilizzati in appositi corsi di formazione in cui il funzionamento del gruppo stesso sia l'oggetto dell'apprendimento: riconoscere le dinamiche interne innesca spesso azioni di autocorrezione delle eventuali criticità e, comunque, permette di focalizzare gli interventi correttivi etero condotti che potrebbero essere necessari a ottimizzarne i risultati.

## Convegni

**DICEMBRE 2011**

**Ascoli Piceno, 13 dicembre 2011**

**Seminario "Polvere di stelle. Dal gusto del rischio al rischio della dipendenza".** Sede: Sala del Consiglio Provinciale, Piazza Simonetti.

Per info: [www.dianova.it/ITA/Documenti/polverestelle.pdf](http://www.dianova.it/ITA/Documenti/polverestelle.pdf)

**Rocca di Vignola, 16 dicembre 2011**

**XII Convegno nazionale sul gioco d'azzardo patologico. Auto aiuto e terapia per i giocatori d'azzardo e le loro famiglie. Esperienze e prospettive "I luoghi del gioco nella contemporaneità",** **PAGINA 6**

organizzato da a cura di Fondazione di Vignola Città di Vignola LAG Cooperativa Sociale Provincia di Modena CoNaGGA. [www.saluter.it/wcm/dipendenze/pagine/agenda/16dicembre2011/16dicembre\\_vignola.pdf](http://www.saluter.it/wcm/dipendenze/pagine/agenda/16dicembre2011/16dicembre_vignola.pdf)

### FEBBRAIO 2012

6-9 February 2012, National Harbor, Maryland, USA  
Community Anit-Drug Coalitions of America (CADCA) 2012 leadership forum. Organised by: CADCA [www.cadca.org/](http://www.cadca.org/)

### MARZO 2012

22-23 mars 2012, Paris, France  
Controverses et actualité en alcoologie. Réunion de la Société française d'alcoologie (SFA)

[www.sfalcoologie.asso.fr/](http://www.sfalcoologie.asso.fr/)

29-31 March 2012, Taragona, Spain

XXXIX Jornadas nacionales de Socidrogalcohol.

[www.socidrogalcohol2012.org/](http://www.socidrogalcohol2012.org/)

### APRILE 2012

21-25 April 2012, Las Vegas, USA

American Association for the Treatment Opioid Dependence National Conference. Org. by AA-TOD [www.AATOD.org](http://www.AATOD.org)

23-26 April 2012, San Diego, Usa

Freedom & recovery. Integrated mental health and addiction treatment. Organised by the Foundations Recovery Network

[www.foundationsrecoverynetwork.com/events/](http://www.foundationsrecoverynetwork.com/events/)

## Download

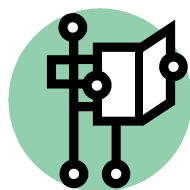
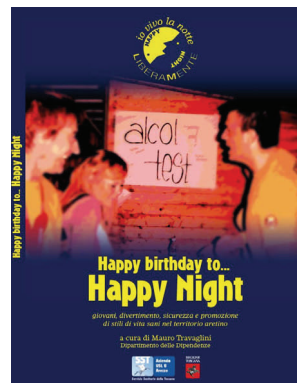
[www.cedostar.it/documenti/Happy\\_night\\_Travaglini\\_volume\\_2011.pdf](http://www.cedostar.it/documenti/Happy_night_Travaglini_volume_2011.pdf)

Il volume, curato da Mauro Travaglini, è un resoconto di molti anni di attività del progetto che vede coinvolti enti diversi della città e della provincia di Arezzo con il comune fine di attività mirate alla prevenzione e alla promozione di stili di vita salutari tra i giovani, soprattutto in occasione dei momenti di divertimento.

## Ultim'ora

### 10 anni del progetto Happy Night: iniziativa ad Arezzo

In occasione dei dieci anni del Progetto Happy Night il 19 dicembre ore 10.00 presso la Prefettura di Arezzo presentazione della pubblicazione: "Happy birthday to.. Happy Night" (Il volume è scaricabile dall'indirizzo: [www.cedostar.it/documenti/Happy\\_night\\_Travaglini\\_volume\\_2011.pdf](http://www.cedostar.it/documenti/Happy_night_Travaglini_volume_2011.pdf)) Il programma prevede un a tavola rotonda con tutti gli Enti coinvolti nel progetto: Dipartimento delle Dipendenze dell'Az USL 8, Prefettura, Provincia, ConfCommercio, Dog Operatori di Strada, Gestori locali, Consulta provinciale studenti, Consulta provinciale genitori. A conclusione della giornata verrà presentato il nuovo logo del progetto e video per la prevenzione degli incidenti stradali



CENTRO DOCUMENTAZIONE E RICERCA SUL FENOMENO DELLE DIPENDENZE PATOLOGICHE  
DIPARTIMENTO DELLE DIPENDENZE AZ. USL 8 AREZZO  
VIA FONTE VENEZIANA 17 - 52100 AREZZO  
TEL:0575 - 255947, FAX:0575 - 255945  
POSTA ELETTRONICA: CEDOSTAR@CEDOSTAR.IT - SITO WWW.CEDOSTAR.IT  
NEWSLETTER A CURA DI FIORENZO RANIERI E ILARIA CAREMANI



IL CEDOSTAR FA PARTE DELLA RETE DEI CENTRI DI DOCUMENTAZIONE SULLE DIPENDENZE DELLA REGIONE TOSCANARETECEDRO.NET E DELLA RETE EUROPEA DEI CENTRI DI DOCUMENTAZIONE ELISAD



Se questa mail non fosse gradita, o se vuoi che altri la ricevano, ti preghiamo gentilmente di segnalarlo a [cedostar@cedostar.it](mailto:cedostar@cedostar.it). La newsletter è disponibile all'indirizzo: [www.cedostar.it/newsletter.htm](http://www.cedostar.it/newsletter.htm). I numeri arretrati sono disponibili sul sito del Centro Documentazione del SerT di Arezzo alla pagina [www.cedostar.it/archivio\\_newsletter.htm](http://www.cedostar.it/archivio_newsletter.htm).